



18403

11439

256

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

M. Bened.

Il Soprintendente Regionale

CEVA. PASTORINO

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2000 n. 283;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la richiesta di alienazione del bene sotto descritto da parte della proprietà, la Croce Rossa Italiana, con sede in Via Toscana 12, Roma, pervenuta presso questo Ufficio il 19.04.2004;

RITENUTO che l'immobile è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto Legislativo 490/1999, alle disposizioni di tutela contenute nel decreto stesso, in quanto proprietà di ente;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Misericordia e pertinenze", sito in provincia di Ferrara, comune di Ferrara, loc. Aguscello, via del Parco 33; segnato al Catasto al Foglio n. 199 part. 45, come dall'unità planimetria catastale, riveste interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 490/1999 per i seguenti motivi:

La Villa risultava già esistente alla fine del XIX secolo, in quanto presente, insieme con la "casa fattoriale" ed altri "edifici rustici", in atti di compravendita dell'epoca nei quali l'intero insieme di immobili veniva identificato come "Possessione Misericordia".

Nata probabilmente come residenza di una famiglia patrizia nell'immediata periferia della città, dai primi decenni del 1900 è stata adibita a clinica privata e, con il passaggio della proprietà alla C.R.I. fino al 1975, è stata destinata a Istituto Pedagogico.

L'edificio principale, situato al centro del lotto e articolato in cinque livelli, presenta cornici marcapiano e marcadavanzale in corrispondenza del primo e del secondo piano e cantonali in finto bugnato. L'ingresso principale, evidenziato da un portone ad arco, è accessibile grazie ad una ampia rampa d'invito ed è sormontato da un elegante balcone su mensole. Planimetricamente lo schema distributivo, impostato su un impianto quadrato, si ripete con poche variazioni in tutti i livelli: un ampio disimpegno centrale sui lati del quale si aprono pressoché tutti i vani della residenza.

All'interno dell'ampio parco di pertinenza, piantumato con specie arboree di pregio, si trovano altri due manufatti: il più vicino alla Villa, su due piani, comprende al suo interno, in corrispondenza del piano terra, una cappella dove sono visibili tracce di decorazioni interne, mentre l'altro edificio, la cui costruzione, sul sedime di un annesso rustico precedente, risale probabilmente alla prima metà del XIX secolo, era adibito a servizi.

Ufficio del Commissario Straordinario	
30.06.04	
Prot. n° CR/001	41.956/04



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

VISTA la relazione prot. n. 4845 del 14.04.2004 con la quale il Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta d'autorizzazione all'alienazione;

A U T O R I Z Z A

L'alienazione del bene sopra individuato con le seguenti prescrizioni:

- venga previsto ogni opportuno intervento di restauro, consolidamento e risanamento al fine di garantire la buona conservazione del bene. In particolare l'intervento sull'immobile dovrà rispettare la tipologia originaria, mantenendo invariate le quote di interpiano e adeguandosi alla distribuzione interna di ogni singolo livello;
- Dovrà essere prevista la destinazione ad istituzione d'accoglienza, o con fini assistenziali o sanitari con l'esclusione attività di tipo commerciale o industriale. Potrà prevista inoltre la destinazione residenziale privata a condizione che essa non preveda il frazionamento in unità abitative autonome di ogni singolo piano. La cappella situata nell'annesso edificio di servizio dovrà mantenere la sua destinazione a luogo di culto o eventualmente potrà essere adibita ad usi compatibili con il suo carattere originario: sede di manifestazioni culturali, esposizioni, conferenze, ecc.
- Tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso del bene, siano previste attività compatibili di cui all'art. 21, comma 2, del D. Lgs. 490/99 e non sia esclusa l'eventuale fruizione pubblica del bene;
- Sia prevista, nel contratto di alienazione, la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del citato D.P.R. 283/2000.

RITENUTA inoltre l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, *ope legis*, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari

D I C H I A R A

l'immobile denominato "Villa Misericordia e pertinenze" sita in Ferrara, meglio individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale, presenta per i motivi sopra esposti interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999, ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, alla proprietà sopra identificata ed al Comune di Ferrara.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

A cura del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 29.04.2004



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

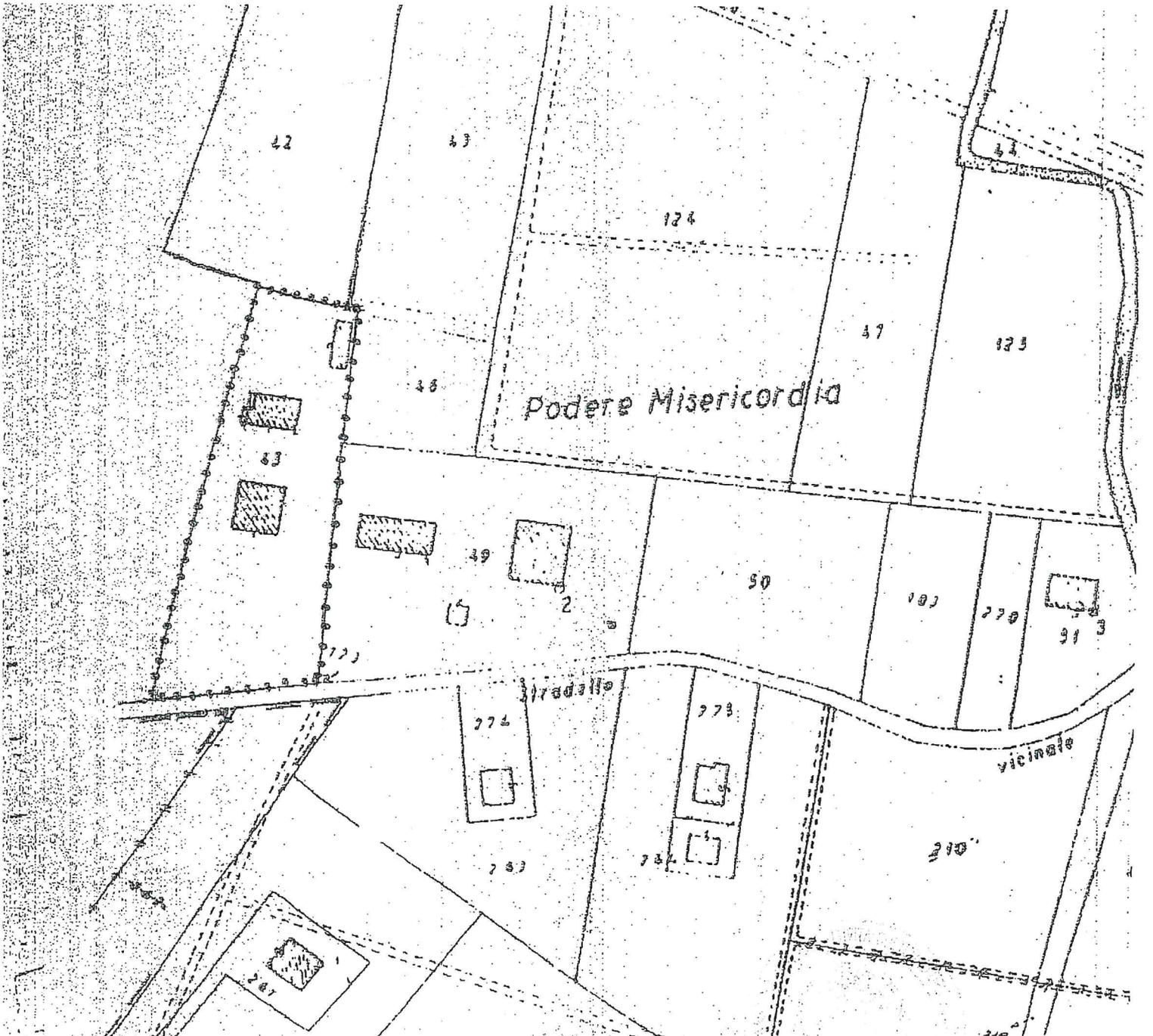
(Dott. Arch. Elio Garzillo)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

FERRARA – Loc. Aguscello -“Villa Misericordia e pertinenze”, via del Parco 33; segnato al Catasto al Foglio n. 199 part. 45



MINISTRO RESPONSABILE

X [Signature]

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, io sottoscritto Messo del Comune di Roma, ho in data odierna notificato il presente provvedimento ministeriale (n° 256) relativo all'immobile denominato **Villa Misericordia e pertinenze** sito in **FERRARA** loc. Aguscello; via del Parco, 33

alla **Croce Rossa Italiana** -sede in Roma; via Toscana, 12-

proprietaria per intero dell'immobile sopra indicato

mediante consegna fatta in Roma

via TOSCANA n. 12

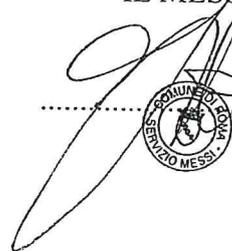
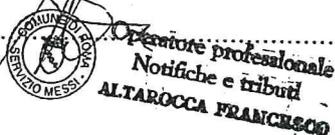
a mezzo di persona qualificatasi per METE ENRICO IMP. PROTOCOLLO

Data, 28.6.2006

IL RICEVENTE

.....

IL MESSO COMUNALE


.....

ALTARocca FRANCESCO